

## L'INCOMPIUTA DI NICOSIA

Il sindaco Catania chiede ancora la nomina del collaudatore dell'impianto di contrada Mammafiglia che è in stato di abbandono da molto tempo



Due mesi fa l'assessorato Territorio e Ambiente, ha finalmente individuato il percorso burocratico per far entrare in funzione l'impianto di trattamento delle acque reflue ed autorizzato il Comune a nominare un tecnico collaudatore che dovrà espletare una perizia

# Nuovo sollecito alla Regione

Una recente verifica contabile ha accertato che i fondi sono ancora disponibili

Nicosia. Giorni determinanti per il completamento del depuratore di contrada Mammafiglia. Lunedì prossimo, se non dovessero arrivare comunicazioni dall'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente, il sindaco sarà a Palermo per sollecitare il decreto di nomina del collaudatore. Si tratta di un ingegnere indicato da Comune, al quale l'assessorato aveva demandato la nomina dal momento che l'incarico viene coperto da fondi comunali. Formalmente è l'assessore a firmare il decreto e quindi fino all'emissione dell'atto pubblico il tecnico non potrà effettuare alcun sopralluogo finalizzato alla stesura della relazione.

Circa 2 mesi fa l'assessorato Territorio e Ambiente, ha finalmente individuato il percorso burocratico per far entrare in funzione l'impianto di trattamento delle acque reflue ed autorizzato il Comune a nominare un tecnico collaudatore. Il professionista dovrà espletare una perizia sull'impianto di trattamento realizzato quasi 20 anni fa e mai entrato in funzione, e valutarne le condizioni tecniche e strutturali. Il tecnico deve stabilire, assumendosene la responsabilità, se il depuratore è in condizioni di superare un collaudo che comunque tecnicamente non può essere più fatto. Il depuratore Mammafiglia è sprovvisto del certificato di collaudo: quando venne completato oltre 15 anni fa la Regione nominò il collaudatore che rifiutò di rilasciare parere favorevole, sollevando dubbi sulla tenuta delle vasche. Erano trascorsi altri 2 anni prima che la Regione nominasse un nuovo collaudatore che aveva però rinunciato all'incarico senza esprimere alcun parere. Da allora tutto è rimasto bloccato e solo da due anni a questa parte, dopo le pressioni e le diffide alla Regione del sindaco Antonello Catania, è stato riattivato il procedimento. Il tecnico deve valutare se la struttura può essere completata. Un primo passo perché bisognerà poi sbloccare alcuni fondi concessi al Comune, ma per un altro depuratore che avrebbe dovuto essere il secondo della città, dove però non funziona neanche il primo. L'assessorato regionale ha individuato il soggetto che dovrà poi disporre la rimodulazione di 750 mila euro che erano stati finanziati per la costruzione

di un secondo depuratore. Un compito che spetterà ai vertici dell'Agenzia per i rifiuti e le acque. La precedente amministrazione comunale aveva rinunciato al finanziamento, ma la verifica contabile chiesta dal sindaco Antonello Catania ha accertato che i fondi sono ancora disponibili. Adesso spetterà al Commissario regionale per le Acque ed i Rifiuti, Dario Ticali disporre tecnicamente la rimodulazione del finanziamento, destinandolo al completamento dell'impianto Mammafiglia che verrà poi gestito dall'Ato idrico e da Acquanna, che nel frattempo sono subentrati ai comuni nella gestione del sistema idrico integrato.

GIULIA MARTORANA

## Agira, successo in trasferta per il gruppo folk «Trinacria»

ema.par.) Dopo la bella "vetrina" del festival internazionale "Paisi miu" di Leonforte, altra esperienza significativa per il gruppo folkloristico Trinacria, che è stato ospite, domenica, a Raffo (piccola frazione di Petralia Soprana), del sesto raduno internazionale del folklore, in occasione della 21esima sagra del salgemma. A esibirsi, nel caratteristico borgo madonita, sono stati ben 12 componenti del gruppo agrigino diretto da Rosario Laueri. "Si è trattato davvero di una gran bella giornata - ha detto il presidente - abbiamo avuto modo ancora una volta di confrontarci con "colleghi" provenienti da diverse nazioni del globo: Russia, Polonia, Messico, e abbiamo avuto il piacere di approfondire i nostri rapporti con il gruppo folk del luogo, il gruppo "Gurafo". Approfitando anche dell'incantevole scenario, i ballerini del "Trinacria" hanno voluto ricreare le atmosfere della vendemmia, in passato definita la stagione dell'amore. Il gruppo folkloristico ha poi proposto anche i balli "A Vicenna" (la prenotazione per il frantoio) e "A pistatura" (la pigiatura). E poi, il meritato svago con il "ballo do fistinu", che ha strappato scroscianti applausi.

## Troina, pompa di sollevamento in tilt miasmi di fogna nell'area S. Agostino



UNA PANORAMICA DI S. AGOSTINO

La zona da alcuni anni è molto popolata

TROINA. Quando non funziona la pompa di sollevamento delle acque reflue nel quartiere costruito di recente vicino all'ex convento Sant'Agostino si sente uno sgradevole odore di fogna. Eventi del genere non sono rari. E' da poco che la pompa si è guastata. Da alcuni giorni, infatti, nel quartiere Sant'Agostino, non si respira un'aria pulita perché la pompa di sollevamento delle acque di fogna non funziona. Le acque reflue confluono in una grande vasca interrata da dove la pompa le solleva fino allo Stretto di San Giorgio, che si trova a monte del quartiere Sant'Agostino. Dallo Stretto di San Giorgio le acque nere, per caduta lungo le tubature interrate, vengono fatte confluire nel depuratore di Sotto Badia. Ma quando la pompa va in tilt l'acqua trabocca dalla vasca di raccolta e scorre a valle del quartiere Sant'Agostino. Nella campagna a valle del quartiere Sant'Agostino ci sono molte case che sono abitate. Neanche per chi abita queste case di campagna è piacevole il cattivo odore

delle acque reflue. Quando le acque nere, come sono chiamate le acque di fogna, si mescolano con le acque bianche, che sono le acque piovane, il cattivo odore è attutito. Ma è dal mese di maggio che non piove. Se poi ci si mette anche il caldo torrido di questi giorni, si può facilmente intuire quanto debba essere penoso per gli abitanti di questo quartiere dover sopportare il cattivo odore. Alcuni abitanti del quartiere hanno segnalato ad Acquanna il guasto alla pompa per sollecitarla a ripararlo con sollecitudine. «L'abbiamo segnalato, il guasto, ma non è stato ancora riparato», lamentano Carmelo Trovato e Lidia Trovato, che abitano in via Marche. Giovanna Impellizzeri, una giovane mamma di un piccolo bambino, che abita nella stessa via, si preoccupa per la salute di suo figlio: «Mi privo spesso di affacciarmi al balcone con il bambino per non esporlo al cattivo odore di fogna, che penso possa fargli male».

SILVANO PRIVITERA

**GAGLIANO.** Spettatore morto durante l'esibizione della cover band di Vasco Rossi. Stasera c'è Edoardo Bennato

## Colto da infarto, sospeso il concerto

GAGLIANO. La festa di San Cataldo ha improvvisamente cambiato tono dopo l'evento luttuoso di lunedì sera. Quella che doveva essere una serata allegra e spensierata si è impregnata di lacrime e spavento. La cover band di Vasco Rossi aveva da poco iniziato ad esibirsi, quando inaspettatamente tra la folla si è venuto a creare uno strano trambusto ed il cantante ha interrotto il suo terzo brano. Qualcosa non andava. Un uomo di 55 anni, Cataldo Di Paola, nato a Capizzi e residente a Gagliano, si è accasciato al suolo sotto gli occhi atterriti e impotenti della moglie che ha cominciato a gridare chiedendo aiuto. Tra coloro che assistevano allo spettacolo c'erano anche alcuni medici e qualche infermiere. Intanto i carabinieri chiamavano il 118 e correvano verso la guardia medica per procurare una bombola d'ossigeno. In brevissimo tempo è giunta sul posto anche l'ambulanza, ma l'uomo, disteso su un fianco, al bordo della strada, non reagiva più a nessun tipo di stimolazione. In tutti i modi si è cercato di aiutarlo a recuperare quel soffio di vita che stava svanendo, ma vano si è rivelato ogni tentativo. L'arresto cardiaco era ormai avvenuto. Un infarto lo aveva stroncato. Sul palco nessuno ha più avuto la forza, né il coraggio, né la voglia di ricominciare a can-

tare. Una vita si era appena conclusa sotto gli occhi di tutti, tra le note di una canzone rock.

Intanto stasera si va avanti con i festeggiamenti per il patrono. A partire dalle 10,30 messa solenne all'aperto presso la chiesa Madre. A seguire, la processione fino alla chiesa Annunziata, dove nel pomeriggio si terrà una messa alle 18,30. Infine la processione attraverserà tutto il paese, con spettacolo pirotecnico finale. Il momento più atteso è il concerto di Edoardo Bennato, noto chitarrista, armonicista e cantante. Il mese scorso è uscito il suo ultimo singolo "La mia città", dedicato alla sua Napoli. La scelta del cantautore napoletano completa l'omaggio ai 150 anni dell'unità d'Italia. In questi giorni di festa, Gagliano ha infatti voluto ricordare questo importante anniversario con le luminarie dei tre colori della bandiera italiana: luci verdi, bianche e rosse. Anche le tradizionali verghe portate a spalla dai giovani durante la processione del 29, lunghe anche 13 metri, fatte di innumerevoli strisce di carta velina colorata, come frange libere di muoversi al vento e fruscianti, pazientemente incollate su un tronco di legno lungo e sottile, recano in cima i colori della bandiera italiana.

VALENTINA LA FERRERA



Decorazioni tricolore a Gagliano in onore del patrono San Cataldo

## Villarosa, dal 5 settembre «Sicilantica» avvia scavi a Monte Giulfo

Sarà avviata il prossimo 5 settembre dai volontari di SicilAntica degli scavi nell'area archeologica di Monte Giulfo, ricadente nel territorio del Comune di Villarosa. Le operazioni andranno avanti fino al prossimo 30 settembre e saranno un'opportunità unica per coloro i quali decideranno di partecipare. L'area dove si procederà con gli scavi - che negli anni scorsi sono stati condotti dall'Università Kore di Enna - è un

insediamento greco arcaico del VII sec. a.C. e sarà effettuato sotto la direzione della Soprintendenza di Enna ed autorizzato dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Saranno organizzati due turni di scavi con il primo che sarà svolto dal 5 al 16 ed il secondo dal 19 al 30 settembre per un totale di massimo 40 partecipanti. Vitto e alloggio durante gli scavi, infine, saranno gratuiti.

W. S.

## ASSORO

## Rogo a Monte Stella minaccia l'abitato incenerite colture

Ancora una giornata difficile in tutta la provincia sul fronte degli incendi. Dalle prime ore di ieri al primo pomeriggio i focolai divampati sui quali sono intervenuti gli uomini del Corpo forestale sono stati 14, ma ancora una volta a bruciare è stato monte Stella, sul cui picco sorge Assoro. Dopo il vasto incendio che aveva interessato l'altura nella giornata di lunedì, anche ieri le fiamme hanno fatto scattare il dispositivo "interfaccia", che viene attivato quando a rischio ci sono persone, immobili, infrastrutture. Le fiamme sono divampate intorno a mezzogiorno e per averne ragione gli uomini impegnati da terra e con i mezzi aerei hanno lavorato per oltre 4 ore, anche se la bonifica con lo spegnimento di focolai che avrebbero potuto dare nuovo impulso alle fiamme, si è conclusa solo nella tarda serata. Le fiamme che divampano su zone come monte Stella creano sempre situazioni difficili, perché il rischio, specie quando come ieri e lunedì spira il vento, è che raggiungano l'abitato. Sul posto sono intervenute le squadre del Corpo forestale e dei vigili del fuoco che da terra hanno cercato di circoscrivere il fronte. Dall'alto sono intervenuti due elicotteri Sierra del Corpo forestale che hanno effettuato lanci per circa 2 ore. Scattato il dispositivo interfaccia, sono entrati in azione anche gli uomini della Protezione civile ed i carabinieri. Nella zona interessata dalle fiamme, infatti, si trovano abitazioni, villette, aziende agricole ed attività produttive. Oltre 4 ore di lavoro che ha scongiurato il pericolo che le fiamme raggiungessero le case e le strutture della zona, ma anche che, sospinte dal vento, raggiungessero il centro abitato, isolandolo. Questa estate 2011 ha segnato un numero elevato di incendi nel territorio assorino che hanno sempre creato situazioni di pericolo per gli abitanti. Fortunatamente fino a oggi il lavoro degli uomini di forestale e vigili hanno evitato il peggio.

GIU. MAR.

## PERSONAGGI A GAGLIANO

## Suor Lucia trasferita al convento di Foggia

GAGLIANO. A un anno dal trasferimento a Marina di Lesina, in provincia di Foggia, della madre superiora del convento delle Suore Sacramentine di Bergamo, suor Mariangela Mazzotta, è ora la volta di suor Lucia, che, in obbedienza, lascerà il convento agli inizi di settembre per cominciare una nuova esperienza di vita cristiana a San Severo, in provincia



SUOR LUCIA

di Foggia. Da 12 anni opera a Gagliano per il bene della comunità, dedicandosi in modo particolare all'educazione dei bambini. Per dieci anni ha insegnato infatti alla scuola primaria dell'istituto comprensivo Enrico Mattei di Gagliano, dove a fine anno scolastico 2010/2011 ha salutato alunni e colleghi per andare in pensione. Nelle due parrocchie si è occupata di catechesi e animazione

parrocchiale. Originaria di Bergamo, prima di giungere a Gagliano, la sua esperienza cristiana si era svolta a Pietragalla, in provincia di Potenza. «Mi spiace lasciare Gagliano - dice - mi sono sentita calorosamente accolta. Mi spiace lasciare le due parrocchie che ho amato. In questi anni ho cercato di servire e di dare il meglio di me, seppure con i miei limiti». Suor Lucia dedica la sua vita a Dio da 43 anni, dal 1968. Nonostante sia appena andata in pensione, a San Severo continuerà la sua missione di educatrice, andando ad insegnare nella scuola elementare parificata dell'istituto delle Suore Sacramentine. A Gagliano il suo posto verrà occupato da un'altra sorella dello stesso ordine.

V. L. F.

## TROINA

## Con i Giovani democratici si è parlato di mafia e lavoro

TROINA. sil. pri.) Chiusa la seconda edizione della festa democratica organizzata da locale circolo del Pd e dei giovani democratici. Tre giorni di spettacoli e di dibattiti che hanno richiamato molta gente in piazza Giacomo Matteotti. Tra gli eventi un incontro con il giornalista Giuseppe Lo Bianco sui 56 giorni che separano la strage di Capaci del 23 maggio 1992 in cui morirono il giudice Giovanni Falcone, sua moglie e la scorta, dalla strada di via D'Amelio, a Palermo, del 19 luglio 1992 in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e la scorta. Subito dopo proiettato il film di Virzi «Tutta la vita davanti», sul lavoro precario dei giovani, ispirato al libro di Michela Murgia «Il mondo deve sapere. Romanzo tragicomico di una telefonista precaria». Nella seconda giornata i giovani democratici hanno animato il dibattito con Livio Giugliuto, segretario dei giovani democratici della provincia di Catania, sull'impegno dei giovani in politica per un ricambio generazionale della classe dirigente. Il clou del terzo giorno di festa è stato il comizio del sen Enzo Bianco in piazza Matteotti.